

Rendere i vaccini obbligatori? La Lombardia è contraria

Pubblicato: Venerdì 27 Gennaio 2017



La Lombardia non ci sta a rendere le vaccinazioni obbligatorie. L'intenzione di arrivare a una **legge nazionale che leghi l'iscrizione a scuola all'adesione al piano vaccinale** è stato criticato dall'assessore al Welfare lombardo **Giulio Gallera**: «Regione Lombardia non è assolutamente d'accordo perché riteniamo che **gli obblighi non producono l'effetto** di radicare nei cittadini la consapevolezza dell'utilità dei vaccini».

L'accordo è stato raggiunto durante l'incontro tra il ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** e gli assessori delle Regioni e delle Province autonome per la verifica e l'avvio del nuovo Piano nazionale della prevenzione vaccinale 2017-19.

In Italia Toscana ed Emilia Romagna hanno già adottato direttive per rendere obbligatorie le vaccinazioni e in questa direzione si stanno muovendo anche altre regioni. Su questo modello si vorrebbe costruire una **legge nazionale d'intesa con il Ministero dell'Istruzione** per evitare legislazioni “ a macchia di leopardo”. Tra gli obiettivi c'è anche l'avvio di una anagrafe vaccinale per tenere monitorate le condizioni vaccinali di tutti i residenti.

«La posizione della Regione Lombardia – ha aggiunto l'assessore – non è quella di rendere obbligatori i vaccini ma quella di **rendere i cittadini consapevoli che la scelta di vaccinarsi è quella più giusta per la propria salute**. Per Regione Lombardia vaccinare è l'unica scelta per tutelare la salute individuale e della comunità, per questo offriamo un piano vaccinale che si è arricchito negli anni e mettiamo in campo una comunicazione capillare che punta ad una maggiore consapevolezza».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it